



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 302

della Giunta comunale

Oggetto: DEFINIZIONE DEI RAPPORTI SORTI CON LA CONVENZIONE N. 22402 REP. DI DATA 30.09.1998 E L'ATTO AGGIUNTIVO DI DATA 04.10.1999 TRA LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, IL COMUNE DI TRENTO E FERROVIE DELLO STATO S.P.A. MEDIANTE PERMUTA DI IMMOBILI E INFRASTRUTTURE E MESSA IN DISPONIBILITA' DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DELL'AREA DI RONCAFORT. INDIRIZZI.

Il giorno 14.12.2020 ad ore 09.20 si è riunita, in videoconferenza nella sala delle adunanze consiliari, la Giunta comunale.

Presenti:sindaco	Ianeselli Franco
vicesindaco	Stanchina Roberto
assessori	Baggia Monica
	Bozzarelli Elisabetta
	Facchin Ezio
	Franzoia Mariachiara
	Maule Chiara
	Panetta Salvatore

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa il segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2020/326 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

premesso che:

- in data 30 settembre 1998 la Provincia autonoma di Trento, il Comune di Trento e Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno sottoscritto la convenzione n. 22402 di rep. e n. 25148 di racc., il cui fine era quello di spostare lo scalo ferroviario merci "Filzi" da via Brennero alla località Roncafort di Gardolo, mediante permuta di aree e di opere infrastrutturali;
- le parti, successivamente, hanno parzialmente modificato la convenzione del 1998 con atto aggiuntivo di data 04.10.1999 n. 23751 di rep. e n. 26937 di racc.;
- la convenzione ha avuto solo parziale realizzazione e le parti, in considerazione del lungo tempo trascorso e del mutato contesto riferibile alle competenze in materia di trasporto su rotaia che ha assunto la Provincia autonoma di Trento, nonché alle diverse valutazioni in ordine alla localizzazione della stazione ferroviaria, intendono far cessare i rapporti sorti con la convenzione stessa e ridefinire la partita patrimoniale collegata all'ex Scalo Filzi, come si evince dalla nota prot. n. 231402 a firma congiunta del Sindaco del Comune di Trento e del Presidente della Provincia autonoma di Trento di data 12 settembre 2019 inviata a RFI (ex. Ferrovie dello Stato S.p.a.) e la successiva risposta di RFI pervenuta in data 23 dicembre 2019 e registrata al protocollo comunale al n. 328381;

atteso che nel Documento Unico di Programmazione 2020-2022, approvato con deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 211 e s.m., tra gli obiettivi operativi si è previsto quindi di rivedere l'assetto convenzionale con P.A.T. e RFI, aggiornato all'attualità nei valori, in modo da trasferire le aree e i beni in oggetto della stessa, anche attraverso il subentro della Provincia autonoma di Trento nella posizione di RFI, ottenendo in contropartita, in luogo dell'ex Scalo Filzi, altri immobili di interesse dell'Amministrazione quali l'area ex Atesina di via Marconi, l'area ex Arcese di Ravina e parte delle aree ubicate in località S. Vincenzo a Mattarello, dando mandato alla Giunta comunale di adottare gli atti negoziali necessari e rinviando alla futura programmazione la definizione puntuale, anche contabile delle diverse partite patrimoniali;

considerato che, a tal fine, le parti hanno convenuto che nella nuova convenzione sarebbero stati ridefiniti i rapporti patrimoniali pendenti, con la Provincia come unico interlocutore di R.F.I., in ciò sostituendosi al Comune di Trento;

considerato che a seguito del subentro negli impegni convenzionali di R.F.I., la P.A.T. dovrà quindi provvedere:

- all'acquisizione dal Comune dell'area di circa 10 ha a Roncafort, (identificata dalle pp. ff. 958/3, 958/4, 1042, 984, 922/10, 923/7, 922/1, 923/3, 943/20, 943/6, 943/11 e 923/8 in C.C. Gardolo, nonché dall'area su cui è stato edificato l'immobile direzionale identificato dalla p.ed. 2073 C.C. Gardolo);
- all'acquisizione dal Comune delle opere civili e dell'armamento realizzate sull'area di cui al precedente alinea;

preso atto altresì che, sul fronte degli accordi che la P.A.T. ha intrapreso con RFI, nella deliberazione della Giunta provinciale 17 aprile 2020 n. 471 viene evidenziato che, all'interno dell'Accordo Quadro stipulato nell'anno 2016, RFI e Interbrennero S.p.a. hanno sottoscritto nel dicembre 2017 un Protocollo d'Intesa per il progetto di ampliamento e ammodernamento dell'Interporto di Trento a Roncafort. Sulla base delle ultime interlocuzioni tra RFI, P.A.T. e Comune di Trento è stato stabilito che il nuovo Terminal Ro.La sarà realizzato dalla Provincia autonoma di Trento e che RFI, data anche la specificità dell'intervento, ricoprirà il ruolo di soggetto attuatore (nota RFI del 23 dicembre 2019). Con la citata deliberazione n. 471/2020 la Provincia autonoma di Trento ha inoltre istituito un Gruppo di Lavoro per la progettazione e la successiva realizzazione di opere infrastrutturali d'importanza strategica per la rete ferroviaria nella Provincia autonoma di Trento;

vista la nota prot. n. 159419 del 23.7.2020 con la quale la P.A.T. tramite l'Unità di missione strategica Mobilità ha comunicato che Interbrennero S.p.a. dovrebbe essere il soggetto attuatore degli interventi di potenziamento dell'Interporto e che al fine di poter accedere a finanziamenti statali necessita di un congruo titolo sui sedimi interessati dall'intervento di

completamento entro il mese di novembre 2020;

ritenuto pertanto che, in considerazione delle rilevanti implicazioni finanziarie e dell'interesse pubblico in gioco, visto che il contributo statale potenzialmente percepibile da Interbrennero S.p.a. potrebbe ammontare al 60% dell'importo dell'intervento, con un limite massimo di 5 milioni di euro, nella nota citata si sottolinea l'esigenza di concludere con la massima celerità, e comunque entro novembre, il processo di trasferimento dei sedimi comunali nell'ambito delle permutate previste, in modo da garantire alla Provincia, e da questa a Interbrennero S.p.a., idoneo diritto entro il termine di sottoscrizione dell'eventuale convenzione ministeriale. In tal senso risultano idonei sia la concessione che il diritto di superficie;

dato atto quindi che, perché P.A.T. e RFI possano dare attuazione al Protocollo di Intesa del 2017 con la realizzazione del progetto di ampliamento e ammodernamento dell'Interporto di Trento a Roncafort, è necessario che, nelle more del perfezionamento degli accordi che ridefiniranno gli equilibri tra RFI, P.A.T. e Comune di Trento sorti con la Convenzione del 1998, la P.A.T. possa ottenere la disponibilità dell'area di 10 ha a Roncafort come sopra meglio identificata, in modo tale da poter avviare, tramite RFI, soggetto esecutore, i lavori di realizzazione del nuovo Terminal Ro.La.;

rilevato che nel corso degli incontri intervenuti sia a livello politico che a livello tecnico, il Comune di Trento, nel dare il proprio assenso alla messa in disponibilità alla P.A.T. delle aree di cui si tratta, ha evidenziato come tale messa in disponibilità debba trovare ragione giuridica nell'ambito della ridefinizione dell'originaria Convenzione del 1998, i cui impegni sono stati solo parzialmente assolti, rivedendo l'assetto dell'originaria operazione di permuta;

atteso che, nonostante le trattative fin qui condotte, non si è riusciti a concordare i termini necessari per la definizione dei rapporti sorti con gli atti convenzionali richiamati nel termine del 30 novembre 2020 sopra prospettato;

atteso altresì che in esito agli ultimi incontri tra i Dirigenti comunali e provinciali, si è accertato che la scadenza del 30 novembre non è tassativa e quindi è ancora possibile formalizzare una concessione per la messa in disponibilità dei beni al fine di consentire alla P.A.T. di non perdere l'opportunità di accedere al finanziamento statale;

riconosciuta pertanto l'esigenza della P.A.T. di disporre immediatamente dell'area dell'Interporto, l'Amministrazione comunale si rende disponibile a mettere a disposizione gli immobili, attraverso una concessione amministrativa, evidenziando nel contempo la necessità di individuare un termine temporale preciso per la definizione dei rapporti Patrimoniali sorti con gli atti convenzionali in argomento, che viene individuato nel 30 giugno 2021;

ritenuta a tal fine sufficiente e necessaria, in questa fase, una dichiarazione d'intenti da ambo le parti, con l'assunzione dell'impegno di trovare un accordo definitivo entro il mese di giugno 2021, termine entro il quale dovranno essere definiti i valori e stipulati i preliminari di compravendita degli immobili e delle infrastrutture oggetto di permuta;

atteso pertanto che, in tal senso, con la presente deliberazione viene manifestata la disponibilità del Comune di Trento a concludere un'operazione di permuta con la Provincia autonoma di Trento mediante scambio di immobili e infrastrutture da individuare e valutare di comune accordo, con stima rimessa anche a organi terzi, a valori che garantiscano l'equilibrio economico rispetto a quanto previsto dall'assetto convenzionale di cui all'atto n. 22402 rep. di data 30.09.1998 e relativo atto aggiuntivo di data 04.10.1999 n. 23751 di rep. tra la Provincia autonoma di Trento, il Comune di Trento e Ferrovie dello Stato S.p.a., al fine di definire i rapporti sorti con i medesimi atti;

atteso altresì che l'Amministrazione comunale è disponibile al rilascio di una concessione della durata di 29 anni, che sarà a titolo gratuito per i primi 6 mesi, fino al 30 giugno 2021, a condizione che la Giunta provinciale adotti analogo provvedimento di manifestazione di volontà di concludere con il Comune di Trento le operazioni immobiliari di permuta volte al soddisfacimento degli interessi reciproci scaturenti dagli atti convenzionali sopra richiamati, alle medesime condizioni formulate con il presente provvedimento;

richiamato in tal senso l'art. 20, comma 3, lettera o) del Regolamento comunale di applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, per cui il canone di occupazione di suolo pubblico non è applicabile quando riguarda occupazioni che rivestano carattere di rilevante interesse comunale specificamente riconosciuto con apposito atto della Giunta comunale o del Consiglio comunale;

atteso che nel caso in esame il rilevante interesse pubblico è quello di giungere alla conclusione delle operazioni patrimoniali tra Comune e P.A.T. entro un periodo ragionevole, concordato con la P.A.T. e fissando come termine per la condivisione dei valori di stima e la stipulazione dei preliminari di compravendita degli immobili e delle infrastrutture oggetto di

permuta, quello del 30 giugno 2021, con la precisazione che qualora entro tale termine non si raggiunga l'accordo, il contratto di concessione dovrà prevedere il pagamento, a fronte della concessione delle aree e fino alla scadenza del 31.12.2049, di un canone annuo calcolato in applicazione delle tariffe COSAP al tempo vigenti, a oggi pari a euro 233.727,56;

ritenuto quindi di procedere a mettere immediatamente a disposizione della P.A.T., tramite concessione, gli immobili di Roncafort gratuitamente fino al 30 giugno 2021;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 211, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 212, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2020-2022 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la L.p. n. 23/1990;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti ed in particolare l'art. 9, comma 3, lettera a), approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 30.05.2017 n. 64;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m, nonché della lettera h) del punto 6. del dispositivo della propria deliberazione 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2020-2022 e successive variazioni;

ritenuto, in considerazione dell'urgenza dovuta alla necessità di dare immediata esecuzione a quanto previsto nel presente provvedimento, al fine di garantire alla Provincia autonoma di Trento la messa in disponibilità dell'area di Roncafort con un titolo adeguato, che ricorrano i presupposti per l'immediata eseguibilità del presente provvedimento in base all'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di manifestare la disponibilità del Comune di Trento a concludere un'operazione di permuta con la Provincia autonoma di Trento mediante scambio di immobili e infrastrutture da individuare e valutare di comune accordo, oltre alle aree ex Atesina di via Marconi e ex

Arcese di Ravina, con stima rimessa anche a organi terzi, a valori che garantiscano l'equilibrio economico rispetto a quanto previsto dall'assetto convenzionale di cui all'atto n. 22402 rep. di data 30.09.1998 e relativo atto aggiuntivo di data 04.10.1999 n. 23751 di rep. tra la Provincia autonoma di Trento, il Comune di Trento e Ferrovie dello Stato S.p.a., al fine di definire i rapporti sorti con i medesimi atti;

2. di stabilire che entro il termine del 30.06.2021 dovranno essere definiti i valori e stipulati i preliminari di vendita degli immobili e delle infrastrutture oggetto di permuta;
3. di manifestare la disponibilità del Comune di Trento a concedere immediatamente alla P.A.T. fino al 31.12.2049 l'area della superficie di circa 94.251 m² in Roncafort di Gardolo catastalmente identificata dalle pp.ff. 958/3, 958/4, 1042, 984, 922/10, 923/7, 922/1, 923/3, 943/20, 943/6, 943/11 e 923/8 in C.C. Gardolo, nonché dall'area su cui è stato edificato l'immobile direzionale identificato dalla p.ed. 2073 C.C. Gardolo;
4. di dare atto che la concessione, che dovrà contenere tutte le clausole fondamentali destinate a disciplinare il rapporto negoziale intercorrente tra Comune di Trento e Provincia autonoma di Trento, dalla data della stipula e fino al 31.12.2049, sarà a titolo gratuito per i primi 6 mesi, fino al 30 giugno 2021;
5. di condizionare il rilascio della concessione all'adozione da parte della Giunta Provinciale di analogo provvedimento di manifestazione di volontà di concludere con il Comune di Trento, alle medesime condizioni formulate con il presente provvedimento, le operazioni immobiliari di permuta volte al soddisfacimento degli interessi reciproci scaturenti dagli atti convenzionali sopra richiamati;
6. di dare atto che la previsione della gratuità per i primi 6 mesi di concessione trova fondamento all'art. 20, comma 3, lettera o) del Regolamento comunale di applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, per cui il canone di occupazione di suolo pubblico non è applicabile quando riguarda occupazioni che rivestano carattere di rilevante pubblico interesse comunale specificamente riconosciuto con apposito atto della Giunta comunale o del Consiglio comunale; in questo caso, il rilevante interesse pubblico è quello di giungere alla conclusione delle operazioni patrimoniali tra Comune e P.A.T. entro un periodo ragionevole, concordato con la P.A.T., e fissato in 6 mesi dal rilascio della concessione (e comunque entro il 30.06.2021); oltre tale data, qualora non si dovesse giungere alla definizione del preliminare di vendita delle aree e delle infrastrutture oggetto di scambio, il contratto di concessione sarà oneroso, con canone calcolato in applicazione delle tariffe COSAP al tempo vigenti;
7. di dare atto infine che all'approvazione dello schema dell'atto di concessione e alla relativa stipulazione provvederà il Dirigente del Servizio Patrimonio;
8. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

IL SEGRETARIO
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: DEFINIZIONE DEI RAPPORTI SORTI CON LA CONVENZIONE N. 22402 REP. DI DATA 30.09.1998 E L'ATTO AGGIUNTIVO DI DATA 04.10.1999 TRA LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, IL COMUNE DI TRENTO E FERROVIE DELLO STATO S.P.A. MEDIANTE PERMUTA DI IMMOBILI E INFRASTRUTTURE E MESSA IN DISPONIBILITA' DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DELL'AREA DI RONCAFORT. INDIRIZZI.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 8

Favorevoli: n. 8 i Componenti Ianeselli, Stanchina, Baggia, Bozzarelli, Facchin, Franzoia, Maule, Panetta

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 14.12.2020

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Moresco Lorenza



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 326 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: DEFINIZIONE DEI RAPPORTI SORTI CON LA CONVENZIONE N. 22402 REP. DI DATA 30.09.1998 E L'ATTO AGGIUNTIVO DI DATA 04.10.1999 TRA LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, IL COMUNE DI TRENTO E FERROVIE DELLO STATO S.P.A. MEDIANTE PERMUTA DI IMMOBILI E INFRASTRUTTURE E MESSA IN DISPONIBILITA' DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DELL'AREA DI RONCAFORT. INDIRIZZI.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 10 dicembre 2020

Servizio Patrimonio
Il Dirigente
dott.ssa Cristina Degasperi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 326 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: DEFINIZIONE DEI RAPPORTI SORTI CON LA CONVENZIONE N. 22402 REP. DI DATA 30.09.1998 E L'ATTO AGGIUNTIVO DI DATA 04.10.1999 TRA LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, IL COMUNE DI TRENTO E FERROVIE DELLO STATO S.P.A. MEDIANTE PERMUTA DI IMMOBILI E INFRASTRUTTURE E MESSA IN DISPONIBILITA' DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DELL'AREA DI RONCAFORT. INDIRIZZI.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie
Il Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 10.12.2020